

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

IMMOBILIARE
M.I.B.
MaMa International Business

euroteam
BUSINESS FINANCE BUILDING

Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07

Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

QUISQUILIE PAESANE

..cari amministratori, lo volete capire, sì o no, che i soldi non sono vostri, ma dei cittadini, ai quali avete il dovere di rendere conto?

Ciro Garofalo

a pag. 2

GANCIO DESTRO, GANCIO SINISTRO

Davide Pazienza

È in questa nera situazione di crisi autoaggravante che molte aziende del nostro territorio si sono trovate a fare i conti con eventi ulteriormente disastrosi, non ultimo tra i quali il grave caso dei ripetuti e continui furti di rame da reti elettriche e telefoniche.

a pag. 5

La mostra del Circolo Arcidonna di San Severo



Elsa Morante ALIBI

Sarà realizzata in occasione della Festa della Donna del prossimo 8 Marzo 2012 la 5 edizione della **Mostra Hobby di Donna**. Creazioni dei diversi campi: Pittura, Scultura, Ceramica, Fotografia, Decoupage, Ricamo, Bigiotteria, Arte Orafa ed altro potranno essere presentate dalle donne interessate a parteciparvi entro il prossimo 15 Febbraio 2012 telefonando al n. 3283155913. I lavori presentati saranno selezionati da un'apposita commissione. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 3283155913 o ai n. 3407727477 o 3460232302



post partner

Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775



IL RITORNO DI ERODE

...è convinzione comune, che mai come ai giorni nostri, l'uomo che ha conosciuto vecchi regimi e vecchie teorie della politica che frenavano lo sviluppo sociale, sembra essersi incamminato per la strada giusta, accettando appieno i valori democratici che soli possono garantire la libera espressione.

a pag. 4

I LIONS E LA FAMIGLIA
nella realtà sociale di oggi

a pag. 3

PERCHE' DOVREMO RINGRAZIARE MONTI

Il bene comune criterio per l'agire in politica

Franco Lozupone

I sacrifici che tutti, chi più chi meno, sono chiamati a fare, probabilmente saranno apprezzati tra alcuni anni, quando ci ricorderemo di un Professore già Commissario Europeo messosi a disposizione della collettività per superare l'empasse creato da partiti litigiosi, che mentre l'Italia precipitava nel baratro della crisi economica, si disperdevano in sterili dialettiche avulse dai reali problemi delle persone.

a pag. 2

CRISI DEI PAESI OCCIDENTALI?

Vittorio Antonacci



Per una volta non annoierò i miei quattro lettori con pensieri personali ma mi limiterò a segnalare le originali conclusioni raggiunte da un collega di Treviso, il Dott. R. Baggio, e pubblicate su una rivista professionale.

L'Autore individua gravi conseguenze per la nostra economia nell'apertura incondizionata dei mercati occidentali ai prodotti provenienti dall'Oriente, da quelle nazioni, cioè, dove tante nostre industrie hanno delocalizzato i loro impianti produttivi.

Se il fenomeno si fosse limitato ad uno spostamento delle produzioni e quelle merci si fossero vendute nei luoghi stessi di produzione, non ci sarebbero stati danni evidenti per noi.

Il guasto maggiore, invece si è verificato favorendo l'importazione in Occidente di quei prodotti: del resto, solo così le multinazionali avrebbero potuto realizzare grossi guadagni. Si dovevano quindi aprire i nostri ricchi mercati a quelle importazioni.

Continua a pag. 2

ESISTE ANCORA IL SENSO DI RESPONSABILITÀ....

S. Isabella

Da tempo, ormai, vediamo che quelli che dovrebbero dare l'esempio, si defilano davanti alle responsabilità, ma quello che è terribile è che si tenti di minimizzare tali responsabilità e si cerchi, ad ogni costo, di trovare una giustificazione a tutto ciò che di orribile fanno gli uomini!

La tragedia e il naufragio della nave "Concordia", ci spinge a riflettere sul fatto che, noi uomini, tante volte, troppe volte, facciamo naufragare il nostro senso di responsabilità, come ha ben detto il Vescovo di Orbetello, nel lavoro che svolgiamo e nei ruoli che ricopriamo e procuriamo gravi danni e gravi problemi a persone innocenti o che dipendono dalla nostra lucidità e, appunto, dal nostro senso di responsabilità, (vedi le inefficienze negli Ospedali, nelle Case di Riposo, negli Asili Nido...), quindi, è tempo che ognuno sia davvero responsabile delle proprie azioni e sia convinto che fare bene il proprio dovere non può essere facoltativo, ma necessario, indispensabili, in una parola: **VITALE!**

DUEMME

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it



APULIA MOTOR COMPANY SRL
AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO

Via Soccorso n. 341/343 - 71016 San Severo (FG) Tel. 0882.331363 Fax 0882.333063 e-mail: apuliamotorcompany@alice.it



MANUTENZIONE RIPARAZIONE MULTIMARCA

**VENDITA - ASSISTENZA
CARROZZERIA - RICAMBI**

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

I PROBLEMI CITTADINI? QUISQUILIE!

Il parcheggio per l'Ospedale di viale 2 giugno

Quanti anni sono che è stato aperto il nuovo Ospedale su viale 2 giugno? Non me lo ricordo, ma certamente si tratta di oltre dieci anni e, nel frattempo, in quella strada di grande traffico, anche pesante, ci sono state continue disfunzioni, a causa della sosta degli automezzi, dei dipendenti del nosocomio e di coloro che per vari motivi lo frequentano. Anni ed anni, in cui nessuno si è preoccupato di porre riparo a tali disagi, se non mandando, rarissime volte, uno dei rarissimi vigili, per affibbiare qualche multa. Mai qualcuno che sia andato a fondo della questione e abbia tentato, veramente e definitivamente, di risolverla. Oggi, sulla stampa, anche locale, se ne parla molto e si prospetta l'ipotesi di disciplinare con rigore la sosta delle macchine sul viale, mediante il parcheggio a pagamento; il che, però, sarebbe di grave nocumento soprattutto per i dipendenti. Ma gli amministratori ed i dirigenti comunali, passati e presenti, hanno mai avuto il tempo e il modo di esaminare il progetto dell'Ospedale, a suo tempo approvato, peraltro tramite uno speciale iter? Hanno mai capito che il vasto piano interrato era destinato al parcheggio di automezzi? E, perché, allora, alcuni piani dell'Ospedale sono stati ultimati, **dichiarati agibili e messi in funzione**, senza che - omissione gravissima - nessuno degli amministratori e dei dirigenti preposti si sia preoccupato di accertare che il parcheggio nell'interrato fosse pronto? Sta di fatto che, oggi, a distanza di tanti e tanti anni, e dopo aver eseguito lavori per la messa in funzione di un ulteriore piano della struttura, l'ASL non ha ancora provveduto a completare il piano interrato, il cui accesso si presenta come un vergognoso "buco nero" per chi transita sul viale.

Ecco, signori amministratori e signori dirigenti, il primo immediato passo: ingiungere all'ASL di rispettare prima di tutto la legge e poi l'obbligo assunto in sede di approvazione del progetto e, quindi, di completare e rendere funzionante, in breve tempo, il piano interrato per la sosta degli automezzi (ammesso che esso sia tuttora disponibile e non utilizzato per altri scopi). Il secondo passo consisterà nella acquisizione delle aree inedificate circostanti, per destinarle a parcheggio dei frequentatori dell'Ospedale, convenendo con i proprietari un adeguato indennizzo, anche, ad esempio, mediante il riconoscimento di una volumetria edilizia da utilizzare su altre aree di loro proprietà. "Ma ciò significherebbe agire in contrasto con il PUG, che non riconosce a quelle aree vocazione edificatoria", griderebbero i nostri soliti "puritani", fingendo di ignorare che il PRG, prima, e il PUG, dopo, sono già stati, e da tempo, stravolti per i tan-

ti e tanti casi di insediamenti, residenziali e non, introdotti "d'imperio" in aree non consentite, utilizzando leggi speciali e procedure speciali (i famosi accordi programma). Per non parlare della assoluta necessità di conservare i pregi del nostro centro storico, da tutti condivisa, ma del tutto ignorata dai recenti eclatanti episodi di interventi privati, venuti in essere con l'utilizzazione degli indirizzi incongrui del Piano Casa, approvato dai nostri amministratori e del quale l'assessore urbanistico va, tuttora, gloriosando. Beato lui!

Le Biblioteche

C'è qualcuno dei sanseveresi che nella diatriba di questi ultimi tempi sul futuro della Biblioteca "Chirò" abbia capito qualcosa? Eppure la stampa locale ne ha riferito, un giorno sì e l'altro pure, ma sempre in modo evasivo e mai definitivo (evasività non certo imputabile alla stampa, la quale si è limitata a riportare le altalenanti (in)certezze annunciate in alto loco). Per grandi linee, i fatti starebbero più o meno così:

- anni fa veniva prospettato, da parte dell'Università di Foggia, il trasferimento della Facoltà di Economia nella nostra città, per cui l'amministrazione si è affrettata a progettare la "Cittadella degli Studi" nell'area intorno all'ex edificio scolastico Pascoli, includendovi anche quest'ultimo;

- per l'occasione, Bancapulia ha voluto istituire la "Biblioteca Chirò", indirizzata prevalentemente agli studi di Economia, sistemandola provvisoriamente nei locali di via Gramsci, ma con l'intesa che il Comune provvedesse ad assegnarle una sede definitiva nella Cittadella degli Studi;

- i lavori di quest'ultima vennero iniziati e poi sospesi, per rimaneggiare il progetto ed evidenziare maggiormente il pregio architettonico del Pascoli; il che ha comportato la rinuncia al nuovo blocco edilizio previsto davanti al Pascoli e del quale erano state già realizzate le fondazioni e alcune strutture fuori terra;

- intanto l'Università ha fatto retromarcia, comunicando che la Facoltà di Economia restava a Foggia;

- dopo molti e molti tentennamenti, venivano ripresi i lavori di completamento del Pascoli, senza che se ne conoscesse la destinazione;

- dopo ulteriori tentennamenti, si è dato inizio alla costruzione del palazzetto fra le vie Amedeo D'Aosta e Antonio Iannarelli, ben sapendo che non vi era disponibilità finanziaria per completarlo. E così è stato, tant'è che il palazzetto, neppure completato al rustico, sta là, da tempo, a guardare le stelle;

- a questo punto l'amministrazione ha deciso di trasferire nel Pascoli la Biblioteca Comunale, dopo che l'edificio sarà stato completato e reso agibile (quando?); mentre è sorta la questione della Biblioteca Chirò, per cui l'amministrazione

ne - tuttora inadempiente nei confronti di Bancapulia - ha promesso che detta Biblioteca sarà trasferita nel palazzetto in costruzione, per il cui completamento sono da reperire circa mezzo milioni di euro (aspetta e spera!);

- come al solito, mai nessuno dei responsabili ha sentito il dovere di informare i cittadini sulla tormentatissima vicenda della Cittadella degli Studi, anche e soprattutto sotto l'aspetto finanziario: il preventivo iniziale; il costo dei lavori eseguiti fino ad oggi; i maggiori, gravosissimi costi derivati dai rimaneggiamenti del progetto, dalle demolizioni di opere già realizzate, dai danni e interessi pagati per sospensioni e riprese, dagli ulteriori ripensamenti, ecc. ecc.; l'eventuale residuo (si fa per dire) dei fondi inizialmente disponibili; la riduzione che si intende apportare al progetto iniziale della Cittadella degli Studi, dopo il "dietrofront" dell'Università di Foggia; il costo del completamento del progetto definitivamente ridimensionato.

Certo è che, ove mai sul sito dovessero permanere solamente la Biblioteca Comunale nel Pascoli e la Biblioteca Chirò nel completando palazzetto, sarebbe quanto meno presuntuoso parlare di "Cittadella della Cultura", come da qualcuno suggerito.

Piazza Allegato

Qualcuno del Comune ha, di recente, fatto sapere che la Piazza è stata finalmente ultimata e che si stanno realizzando i servizi igienici nel pianterreno della ex Camera de Lavoro. Il che equivarrebbe a dire: "Cari cittadini, abbiamo fatto il nostro dovere e smettetela di rinfacciarci colpe".

Quel "qualcuno del Comune", si sbaglia di grosso a tentare di uscirne per il rotto della cuffia, perché i fatti non stanno proprio così.

Il progetto originario, abbastanza articolato e complesso, approvato, finanziato e mostrato ai cittadini in più occasioni, prevedeva non solo e non tanto il rifacimento della pavimentazione, la delimitazione delle aiuole e la sistemazione del verde, bensì tutta l'attrezzatura per il funzionamento del mercato cittadino, con la possibilità - in determinate occasioni - dell'agevole rimozione temporanea di tali attrezzature per svolgere nella piazza pubbliche manifestazioni.

Se così stanno veramente i fatti, vediamo "le piccole cose" che restano da fare:

- stabilire, non un giorno sì e l'altro no, ma in via definitiva,

se il mercato deve operare nella Piazza, oppure trasferirsi in via Salvemini (nel qual caso, occorrerebbero non pochi soldi per la sua adeguata e decorosa sistemazione). Il tutto, previa intesa con le associazioni che attualmente curano gli interessi degli operatori del mercato;

- tirare le somme e farci capire quanto denaro avanza (volesse il cielo!) o disavanza, rispetto al piano finanziario iniziale, per i lavori eseguiti, le varianti apportate (giustificate o meno), i ritardi, le sospensioni, ecc. ecc. (**insomma, cari amministratori, lo volete capire, sì o no, che i soldi non sono vostri, ma dei cittadini, ai quali avete il dovere di rendere conto?**);

- attrezzare completamente la Piazza, se destinata al mercato, e farla funzionare in via di urgenza; oppure, renderla fruibile solo come luogo di sosta e di ricreazione dei cittadini, soprattutto anziani e disabili;

- provvedere all'immediato e decoroso ripristino del monumento ai Caduti, riportandolo nelle sue condizioni originarie, così come la popolazione lo ricorda: accurata pulitura, riposizione del recinto e del cannoncino; riproposizione dei nomi dei Caduti sanseveresi sulle lastre di marmo del basamento (tutti i sanseveresi hanno il diritto di conoscere i nomi dei loro antenati che hanno dato la vita per la Patria; nomi che qualche sconsiderato ha fatto rimuovere). Se per quest'ultima operazione non ci fossero soldi, come è probabile, basterà coinvolgere la popolazione, che, certamente, sarà pronta a contribuire per un motivo tanto nobile.

Insomma, amministratori e dirigenti: **SVEGLIATEVI!!!!!!**

PERCHE' DOVREMO RINGRAZIARE MONTI

Il bene comune criterio per l'agire in politica

Franco Lozupone

Qualche giorno fa hanno chiesto al Presidente del Consiglio se fosse consapevole del fatto che dopo i provvedimenti varati ci sarebbero stati molti scontenti. A tale domanda Mario Monti ha serenamente risposto che non teme il malcontento, lo comprende a allo stesso tempo è sereno; oltretutto, ha aggiunto che non deve candidarsi alle prossime elezioni.

Giorgio Napolitano, Mario Monti e tantissimi altri che seriamente, quotidianamente e con abnegazione perseguono il bene comune, sono i testimoni dell'Italia migliore, che il mondo ci invidia. Gente che non si lascia scalfire da critiche dettate da interessi particolari e lobbysti, che non teme il confronto e le calunnie ad arte congegnate per minare l'operato chi sa di chi meglio può.

I sacrifici che tutti, chi più chi meno, sono chiamati a fare, probabilmente saranno apprezzati tra alcuni anni, quando ci ricorderemo di un Professore già Commissario Europeo messi a disposizione della collettività per superare l'emphase creato da partiti litigiosi, che mentre l'Italia precipitava nel baratro della crisi economica, si disperdevano in sterili dialettiche avulse dai reali proble-

mi delle persone. Ho sempre sognato un Presidente, un Sindaco, un Presidente di una regione capace di guardare soltanto alla collettività tutta intera e non soltanto a gruppi di pressione, amici e altre particolarità; che avesse il chiaro proposito di operare per il bene comune sino alla scadenza del mandato, senza velleità di perpetuare l'occupazione del potere, ma intendendo invece lo stesso come servizio agli altri, e soprattutto ai più bisognosi. Con un unico proposito però, quello di lasciare una traccia, una testimonianza inequivocabile di serietà e di passione civile tale da stimolare anche in altri il medesimo tipo di impegno.

Mi rendo conto però, che la nostra storia, il territorio, il nostro retroterra antropologico, che psicologicamente condiziona le nostre azioni dirigendole verso individua-

lismi, mediocrità, gelosie e invidie generate da vuoti, confliggono con l'anelito sociale più puro di cui Monti è testimone autentico senza pizzi e pagliacciate varie; forse però, e ciò nei secoli passati è di sovente accaduto, occorre aprirsi alla speranza perché proprio in questi momenti si possono gettare le basi e le premesse per favorire l'impegno di tanti, meglio se ragazzi, nella cura della cosa pubblica, con una maggiore consapevolezza del delicato compito, anche a rischio di patire sofferenze. Consapevoli che non si può non tenere la barra dritta verso il bene di tutti, idealmente saldi al punto da non lasciarsi condizionare dalle istanze egoistiche individuali, ma cercando di innescare in tanti altri una vera passione civile, senza temere gli intralci clientelari dei professionisti della politica.

DALLA PRIMA

CRISI DEI PAESI OCCIDENTALI?

Vittorio Antonacci

E così è stato. A scapito degli interessi nazionali, sono stati tenuti molto bassi i dazi di importazione di quei prodotti al momento dell'ingresso qui da noi. A questo punto, il cerchio si è chiuso: la produzione si è spostata altrove, causando la fine delle nostre industrie. I prodotti provenienti dall'Oriente hanno avuto facile accesso da noi (grazie a dazi di favore) e quindi noi compriamo prodotti fabbricati altrove ed esportiamo ricchezza a vantaggio anzitutto delle multinazionali e poi dei lavoratori orientali che hanno sottratto posti di lavoro ai nostri. Oltretutto, i mercati orientali non hanno subito una crescita nei loro consumi interni in parallelo con la crescita sociale e così ci troviamo a comperare da loro senza poter vendere molto. Infatti l'interscambio, ad esempio con la Cina, ha prodotto un deficit commerciale di molti miliardi di dollari. Così è accaduto anche per gli USA. Solo la Germania ed il Giappone hanno visto accrescere i consumi dei loro prodotti in Oriente perché i loro governi si sono tutelati con maggiore accortezza.

L'Autore imputa questa fa-

scia della nostra crisi alla **dabbenaggine della politica occidentale** in genere che avrebbe dovuto aprire i confini nazionali a quei prodotti orientali con molta gradazione e lentezza sicché le conseguenze avrebbero potuto essere molto più limitate e previste. Tra l'altro, tra i due emisferi mondiali, in questi anni, si sono trovate di fronte due realtà molto diverse tra loro: i livelli molto bassi circa il rispetto della salute pubblica, dei diritti sindacali, della sicurezza sul lavoro presenti in Oriente (Cina) si scontrano con gli obblighi, gli adempimenti, i soffocanti controlli di tutti i tipi cui sono sottoposte le nostre imprese: di là, libertà incondizionata e mancato rispetto dei diritti, di qua, invece, i mille paletti che distruggono le imprese!

A me pare che in questa analisi ci siano molte verità, anche se i fenomeni descritti sono di carattere mondiale. Se colleghiamo queste affermazioni ai guasti della finanza, al nostro debito pubblico ed al predominio della Germania in Europa, siamo in grado di spiegarci tutti i fenomeni negativi che ci stanno guastando la vita.



INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

Cronaca di famiglia Di Sergej Aksakov

E' la narrazione imparziale di storie vere, storie dei parenti più lontani e più vicini dello stesso autore, "filtrate dal racconto orale di altri parenti, servitori, amici" della sua famiglia.

Storie ambientate nella profonda provincia russa verso la fine del Settecento, in città e piccoli paesi circondati dalla steppa, dove i possidenti russi si appropriano di altri terreni con astuzia o con violenza.

Nato alla fine del Settecento (1791), Aksakov, che fu amico di Gogol e Turgenev, si abbandona ai ricordi della sua vita come un fiume in piena, e la sua *Cronaca* abbraccia personaggi e paesaggi di notevole spessore.

Non troppo curata è l'analisi psicologica dei protagonisti, veramente tanti che popolano la scena. Smaglianti e minuziose le belle descrizioni.

daunia petroli

Gasolio Agricolo e Nazionale Riscaldamento - Olii minerali

Contrada Simeone - Torremaggiore - Tel. 0882.391898

**ABBONAMENTI
AL CORRIERE
PER GUARDARE LONTANO**

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

300 Min.+
300 Sms

WIND
INFOSTRADA

Trilli e Squilli

Chiamate verso un numero Wind
Traffico Internet da telefonino

ILLIMITATE

€ 19,00



vodafone

Piazza N. Tondi, 49 - San Severo Tel. 0882.248000 - trilliesquilli@hotmail.it



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

UN'AUTENTICA FAMIGLIA È FONDATA SUL MATRIMONIO-SACRAMENTO

Rev.mo Don Mario, nella società moderna si constata sempre più che nel mondo aumentano i casi di coppie che convivono o se sposate, ricorrono al divorzio. I sociologi profetizzano in un futuro coppie che non ricorreranno più al matrimonio religioso. Lei pensa che ciò accadrà? Grazie per la risposta.

Teresa L.

Gentile Lettrice, purtroppo dobbiamo constatare il diffondersi di una secolarizzazione che porta all'emarginazione di Dio dalla vita e ad una crescente disgregazione della famiglia. Giustamente dice Benedetto XVI: "Care famiglie, siate coraggiose! Non cedete a quella mentalità secolarizzata che propone la convivenza come preparatoria, o addirittura sostitutiva del matrimonio! Mostrate con la vostra testimonianza di vita che è possibile amare, come Cristo, senza riserve..." (Dall'Omelia in occasione della giornata nazionale delle famiglie cattoliche Croate-05.06.2011). Personalmente non credo che arriveremo ad una società senza matrimoni, perché è maturata nella Chiesa l'ora della famiglia, che è anche l'ora della famiglia missionaria (annunciata da Giovanni Paolo II - Angelus, 21 ottobre 2001) e poi anche perché fin quando esisterà un amore vero, sincero la convivenza non sostituirà il matrimonio.

Se noi consideriamo che la prima finalità che viene indicata dal Codice di Diritto Canonico al sacramento del matrimonio è il *Bonum Coniugum*, cioè il bene dei coniugi, non è possibile sostituire in un rapporto sincero questo bene, come mutuo soccorso, con una emozione sentimentale o con la soddisfazione di pulsioni istintive, senza l'impegno a costruire legami duraturi. Perciò deve essere grande l'impegno della testimonianza di vita delle famiglie cattoliche. Quale amore più grande del matrimonio-sacramento? "Un amore unico, irripetibile,

fecondo e perenne", come si esprime Paolo VI in "Vita di Paolo VI", Torino. P. 38). Ma c'è di più, "perché un marito non credente viene reso santo dalla moglie credente e la moglie non credente viene resa santa dal marito credente" (1 Cor. 7,14).

Il vero autentico bene del matrimonio non si limita solo al bene materiale, mira al bene superiore, che è quello del possesso del Regno di Dio. Dice D. Grandoni in "Famiglia

oggi" Fabriano 2011, p. 18: "Nella visione del matrimonio-sacramento, il coniuge avrà il compito reciproco di edificarsi nella fedeltà alla volontà del Signore".

Mi auguro che tutte le famiglie, anche quelle che hanno conosciuto le profonde ferite della separazione, possano vivere nella pace, superando i motivi di contrasto per far prevalere solamente ciò che le unisce. Cordialmente

Don Mario

Una nuova Europa

S. Isabella

La Germania è vera arbitra della situazione economica europea! L'Europa democratica ha permesso che la Germania risorgesse dopo le terribili devastazioni della prima e seconda guerra mondiale, perché convinta che il popolo tedesco meritasse un'altra chance e perché convinta che la Germania potesse avere un ruolo determinante nella politica europea. Ora, però, è tempo che la Germania, il Paese più forte in Europa, faccia un passo in avanti nei confronti di quell'Europa, che le ha permesso di risorgere dalle ceneri.

Sarebbe opportuno che desse una mano a riprendere fiato ai paesi in difficoltà, perché non si ricada nell'errore che Hitler vedeva come una missione, un privilegio, "il pangermanesimo", cioè l'identificazione dell'Europa nella stessa Germania! Non ci potrebbe essere errore politico più grave! E' urgente, indispensabile, una sola politica europea, ma nel rispetto delle identità dei singoli Paesi membri con la convinzione, che il più forte, può sostenere chi si trova in difficoltà senza perdere nulla della sua forza anzi, si potrà avere una Nuova Europa più

credibile, aperta, solidale, fortissima, capace di stare al passo coi tempi e i potenti del mondo (Stati Uniti, Cina, Paesi Arabi...), che saranno invogliati a vedere nella Nuova Europa un "Partner" di tutto rispetto!

LA SCOMPARSA DEL MAESTRO MIMI' GALANTE



L'insigne Maestro Giacomo "Mimi" Galante si è spento nel pomeriggio di domenica 15 gennaio: tra pochi giorni, esattamente il prossimo 20 gennaio, avrebbe compiuto 93 anni. Il Maestro Mimi Galante, medaglia d'oro della Pubblica Istruzione, per tanti anni presidente dell'Associazione cittadina dei Maestri Cattolici, è stato anche consigliere del Patronato Scolastico. Era fratello del medico e scrittore dr. Andrea, deceduto negli anni scorsi. La casa di Mimi Galante in Via Palmento, nel cuore del centro storico cittadino, era sempre meta di tanti suoi ex ragazzi, che sia pure a tantissimi anni di distanza, non mancavano periodicamente di fargli visita. Così è stato anche prima e durante le festività natalizie, ma le sue condizioni, proprio nelle ultime settimane, erano terribilmente peggiorate. Ha insegnato a lungo nella scuo-

la San Benedetto, l'attuale IV Circolo Didattico: per 38 anni ha cercato di aiutare intere generazioni di ragazzi a crescere e diventare uomini onesti, i quali si sono poi affermati nel campo del proprio lavoro come bravissimi operai e professionisti. Gli ex alunni, che lo hanno festeggiato tutti insieme tre anni fa nel giorno del suo novantesimo compleanno, ricordano ancora i momenti trascorsi insieme nella Scuola Elementare San Benedetto, brutti e belli: per molti di loro è stato un secondo genitore, molto bravo ad inculcare preziosi insegnamenti e sani principi che sono stati utili per la crescita ed anche per l'inserimento nel campo lavorativo. E' stato uno dei pochi maestri dell'epoca che si impegnava ogni Natale e Pasqua a far scrivere ai propri alunni bellissime letterine da mettere sotto il piatto dei genitori e a far imparare lusinghissime poesie. Le ricordiamo bene! Alla famiglia, ed in particolare alla cognata ed ai nipoti, le nostre condoglianze.

Michele Princigallo
ex alunno del Maestro
Mimi Galante

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

UN BENE PREZIOSO: LA CASA



L'acquisire una casa, per poi poterla trasferire ai figli, è stata per secoli una delle maggiori aspirazioni dell'uomo. Prima, il legislatore si preoccupava, attraverso la predisposizione di strumenti fiscali e creditizi alla portata di tutti i cittadini, di agevolare l'acquisto della proprietà della casa. La garanzia del godimento di questo prezioso bene per gli italiani, oggi è però messa a dura prova. Alcuni sciagurati governanti, si stanno mobilitando per colpire chi ha fatto i salti mortali, indebitandosi fino al collo per realizzare il sogno di costruirsi una piccola casa: vergogna! Vergogna per chi, pur di far cassa, si inventa l'ICI o l'IMU che dir si voglia. Eppure, certi finti liberali, dovrebbero sapere che la proprietà serve a rendere libero l'individuo, perché solo quando si possiede quel minimo di beni che servono a soddisfare le esigenze più immediate, elementari e fondamentali di sussistenza (lavoro, casa, campi, risparmio, ecc...) l'uomo e i suoi familiari sono in grado di dire no a ricatti eccessivi che umiliano la loro dignità e possono compiere liberamente e responsabilmente certe opzioni fondamentali di natura morale e politica. La libertà di fondo assicurata soprattutto dalla piccola ma preziosa proprietà della casa rivela quindi la sua funzione sociale in quanto trasforma quelli che senza di essa sarebbero dei sudditi in cittadini. Non a caso, la nostra Costituzione, nel ribadire la legittimità della proprietà, afferma che essa "è garantita dalla legge allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla accessibile a tutti". La tassazione perpetua della prima casa è quindi un delitto contro l'Uomo, la famiglia.

"Il contrario della pace, ha detto Aleksander Solzenicyn, è la violenza. E coloro che vogliono la pace nel mondo devono liberare il mondo non soltanto dalla guerra ma anche dalla violenza". Pretendere da chi, pur vivendo in una casa divenuta di sua proprietà a costo di inenarrabili sacrifici, non riesce neppure a pagare le spese condominiali, le bollette della luce, quelle del gas e quant'altro, un ulteriore grosso salasso, e' una violenza che legittima il ricorso alla reazione con tutti i mezzi possibili. Altro che tassazione in difesa della famiglia. On. Casini! Nella casa che si vuole tassare ad ogni costo, il capo famiglia, con una pensione di fame, deve preoccuparsi di aprire uno o più divani letto per "ospitare" i figli che non hanno lavoro, pur avendo superato da un pezzo i 27 anni, limite per il quale è previsto uno sgravio di 50 miserabili euro: vergogna, vergogna, vergogna! Massi, prendetevela la casa!

Tanto, quando nel mondo la canaglia impera, la patria degli onesti è la galera. Liberare pure gli istituti di pena dai delinquenti politici e non e fateci entrare gli ex impiegati, gli ex contadini, gli ex servitori dello Stato, gli attuali pensionati morti di fame con i loro figli a carico, che hanno osato pensare di poter "vivere" in miseria nelle quattro mura di loro proprietà. E' vero: solo la morte è una livella.

Nella vita terrena comandano sempre i soliti noti che si ingrassano a spese dei soliti fessi!

I LIONS E LA FAMIGLIA nella realtà sociale di oggi

Il diritto ha recepito la mutata realtà sociale dei rapporti familiari? Questi ed altri sono stati i temi del meeting che il Lions Club di San Severo, presieduto dal dott. Carlo Plescia, ha tenuto presso la Sala conferenza "Mario Fanelli" della Biblioteca "Matteo Nardella" del Convento dei Cappuccini di San Severo. A trattarli sono stati: Mons. Franco Lanzolla, responsabile pastorale della Diocesi di Bari; l'Avv. Franco Lozupone, Avv. del Foro civile ed ecclesiastico di San Severo e Mons. Lucio Renna, Vescovo della Diocesi di San Severo, per l'occasione, moderatore d'eccellenza.

La stabilità della Famiglia, oggi, è in diminuzione e l'impegno matrimoniale è rispettato dai coniugi nella misura in cui esso non compromette il loro benessere fisico e psichico. La "vecchia" Famiglia coniugale sta perdendo d'importanza e la popolazione è passata già ad altri tipi di famiglia: Unioni di fatto; Famiglie formate da un solo genitore; Famiglie formate da un solo genitore e dai figli; Famiglie ricostituite. La Famiglia di oggi è molto accidentata. Il buon esempio manca totalmente e i giovani di oggi sono meno forti e determinati di una volta e dimostrano spesso una mancanza di tenacia e disciplina. Bamboccioni, fragili e iperprotetti, così vengono definiti i ragazzi di oggi, questo perché le madri e i padri hanno perso la capacità di imporre regole e trasmettere valori. I ragazzi

hanno abdicato al proprio futuro, in cambio della sicurezza del presente. E' la fine del coraggio, di ogni ambizione. Gli effetti dei nuovi tipi di famiglia sono senza dubbio negativi e deleteri per la stabilità futura della famiglia. La famiglia è il cantiere dell'umanizzazione e vive la sessualità in funzione della identità; identità che si costruisce con l'educazione. La famiglia, più volte ribadito, è il punto cardine di questa società e il valore della famiglia è fondamentale. Tra i partecipanti sono intervenuti il dott. Nicola Curatolo e la dott.ssa Gabriella Russi. Al termine del meeting il Presidente, dott. Carlo Plescia, ha ringraziato i Relatori, gli intervenuti e tutti i partecipanti al meeting.

L'Antica Cantina
dal **CSC** 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

ANGIULI -50% BOUTIQUE
TUTTO A METÀ' PREZZO

Blauer, TOMMY HILFGER, NANNI, JEORDIE'S, VIOLANTI, JUST FOR YOU, ROBERTA BIAGI, shi, HENRI LLOYD, VIA DELLE PELLE, REFUGIUM, COMPAGNIA ITALIANA, U.S. POLO ASSN., MARY DEPP, CRESTRAFFE, CARBUFLASE, Brookfield, LALTRAMODA

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

Foto Ottica GRECO
40 Anni di esperienza al vostro servizio

SALDI DAL 30 AL 50%

Su tutti gli occhiali da vista e da sole escluso lenti a contatto, liquidi e linea Ray Ban

Via Tiberio Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER Valori per sempre, MAZZOLI ARREDAMENTI, MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE, SCAVOLINI, COLOMBINI, Stilema

di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamenticipriani.it

ABITARE 07

una nuova filosofia per ristrutturare la casa



Nuovi scenari si sono aperti ai cittadini di San Severo e provincia. Tutto cambia e si trasforma in base a questa dinamica: i mercati, la comunicazione, la stessa idea di identità. L'uomo ovunque sia, è chiamato a operare nel mondo, restando però in contatto con le proprie radici, che vuol dire i propri riferimenti culturali, di gusto e di territorio. Ma con sempre meno rigidità.

Abitare 07 è una società di progettazione e consulenza, articolata in tre divisioni operative: *Ristrutturazione, Progettazione e Arredo*, in grado di favorire l'incontro tra il mondo del commercio e dei servizi avanzati con il mondo dell'architettura e del design. Gestire un progetto per Architettura & Sistemi significa diffondere e promuovere il senso del colore, l'attenzione per le forme, alla razionalità, al design, al prodotto.

La casa secondo **abitare 07** è fatta di progetti evocativi, in armonia con lo stile con-

temporaneo. Proposte capaci di ribaltare i cliché abitativi o di reinventare l'arredamento più classico. Fonti inesauribili di ispirazione, perché ogni casa possa esprimere un approccio unico alla vita e al design d'avanguardia e ogni ambiente - accogliente e funzionale - possa raccontare la personalità di ciascuno.

Professionalità e competenza sono i capisaldi di quest'azienda che opera ormai sul nostro territorio da 5 anni, e che ha conquistato un posto di prestigio nel settore per qualità e garanzia; doti espresse nella progettazione dai tre Architetti: *Corrado Rubino, Rolando Rubino e Domenico Mangiarelli*.

La delicata fase di studio dei calcoli strutturali è stata affidata ad un team di ingegneri che supporta come colonne la direzione dei lavori: *Luigi Rubino e Leo Baldo Petitti*. Alla base della struttura la preziosa opera dei collaboratori: *Mario Reale, l'Architetto Rossano Curci, Milena Malara, Monica Palombari,*

Mario Malara, e Michele La Donna, completa un progetto ambizioso e competente come quello di Abitare 07.

Abitare 07 propone inoltre un servizio che permette di verificare possibili soluzioni per usufruire dei benefici introdotti dal piano casa 2009. Gli architetti studiano le diverse soluzioni applicabili per aiutare i committenti a capire e valutare le opportunità offerte dalla legislazione.

Da sempre l'azienda dedica grande interesse nella progettazione della Casa, delle sue stanze, delle sue camere, degli spazi domestici.

Di quell'ambiente cioè in cui le persone vivono, giocano, riposano e a volte lavorano. Crede che il primo luogo in cui una persona debba sentirsi a proprio agio sia la Casa e che questa debba essere progettata "intorno" agli abitanti.

Per questo motivo si chiama **ABITARE 07** e per questo realizza sempre ambienti confortevoli, caldi, amichevoli, corrispondenti alle esigenze dei futuri abitanti. Case in cui, pur con materiali particolari e a volte anche inconsueti, ha sempre ottenuto una grande affinità tra lo spazio e le abitudini di vita degli abitanti.

Curiosità UN FRANCESE A NAPOLI

S. Del Carretto



Grazie alle esperienze maturate al seguito di Garibaldi, lo scrittore Alexandre Dumas padre fu nominato dallo stesso *Eroe dei due mondi* (autoproclamatosi Dittatore delle due Sicilie in nome dell'Italia e di Vittorio Emanuele II) Sovrintendente delle Belle Arti e Direttore onorario degli Scavi di Pompei ed Ercolano del Museo Nazionale di Napoli.

Per oltre tre anni il romanziere soggiornò a Napoli ed ebbe modo di conoscere a fondo "i segreti di una città di cui lo soggiogavano i colori, i sapori e la prodigiosa vitalità".

A. DUMAS IN RUSSIA

Nella movimentata vita dello scrittore non manca un viaggio in Russia, descritto nel 1858-59 nell'opera *Impressions de voyage en Russie*, che coglie molte caratteristiche di quel paese con curiosi episodi riportati.

Le pagine più divertenti si riferiscono ai tempi di Alessandro I, cui seguono quelle, tra episodi tragici e comici, dedicate al tempo di Alessandro II e ai versi ribelli di Puskin.

Era, insomma, l'inizio del *Dissgelo*.

IL RITORNO DI ERODE

Caro direttore, le scrivo in prossimità del compleanno delle mie due figlie, Asia e Swami che sono il dono più grande che una donna possa avere. E' per loro che mi impegno tutti i giorni e mi danno la forza di non bloccarmi contro il vento. E' solo a loro che sento di chiedere scusa per il tempo che spesso le sottraggo per dedicarmi alla politica e siccome vedo nella politica l'unico mezzo per fare qualcosa per la collettività sono sicuro che da grandi capiranno cosa significa credere in un per un futuro migliore. Loro stanno crescendo in fretta nell'era di "facebook", della comunicazione libera e veloce. Con "facebook", oltre a condividere un po' del loro tempo, condividono anche la data del compleanno: il 4 febbraio. Nato il 4 febbraio 2004 dall'ingegno di un giovane universitario, "facebook" prende il nome dagli annuari con le foto di ogni singolo soggetto che alcune scuole all'inizio dell'anno distribuiscono ai nuovi studenti e al personale della facoltà come mezzo per conoscere il campus. Facebook rappresenta oggi una delle forme più avanzate di comunicazione ed è uno dei più popolari social network presenti in rete. Esso ha modificato ed influenzato la vita sociale e le relazioni umane. Facebook offre ai suoi utenti tante opportunità: comunicare, conoscere, mettere in contatto persone anche sconosciute, aggiornarsi, ottenere visibilità e condivisione con

la massima libertà di espressione. Ma nell'era di "Facebook" è effettivamente garantita la libertà? Un simile quesito oggi farà probabilmente sorridere milioni di italiani: è convinzione comune, che mai come ai giorni nostri, l'uomo che ha conosciuto vecchi regimi e vecchie teorie della politica che frenavano lo sviluppo sociale, sembra essersi incamminato per la strada giusta, accettando appieno i valori democratici che soli possono garantire la libera espressione. Senonché, alla constatazione di situazioni di autentica discriminazione (non solo nel campo politico, ma, in generale nel campo del civile confronto di idee), il dubbio posto all'inizio torna prepotentemente a farsi sentire. E' forte la sensazione, in effetti, che certe informazioni siano "guidate" e finalizzate a viziare dalla base le scelte che chiunque, in teoria, dovrebbe e potrebbe liberamente fare. Certi strumenti, infatti, non si limitano ad informare, a mettere cioè in contatto il singolo con ciò che avviene intorno a lui, ma a ricreare in esso una realtà fittizia spacciata per vera.

Questo è il filo della propaganda con cui si oltraggia e si addita al disprezzo e all'odio delle masse chi non crede e resiste al ricatto di un "sindaco", di una "maggioranza", di un "capobastone" qualsiasi, chi non si piega all'arbitrio. Allora il "dialogo", il "confronto", tanto strombazzato proprio da chi finge di privilegiare certi moderni strumenti di informazione per "lavare i panni sporchi" alla luce del sole, è reso impossibile dalla propaganda e dal falso spacciato per verità. L'insulto gratuito, la minaccia, come ostracismo alla verità, come rifiuto della chiarezza. E' vero: tutti possiamo scrivere su "Facebook". Ma proprio il mito dell'uguaglianza, che tanto

nella nostra società viene decantato, ci rende ragione della sua natura profondamente illiberale. Mettere sullo stesso piano un uomo pulito e uno sporco, un onesto e un ladro è un peccato che grida vendetta al cospetto di Dio che ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza. Per uscire fuori dal generico e "sputare" il nocciolo indigesto, confesserò a quanti-pochi o molti, non importa- seguiranno a stimarmi per la mia coerenza e la mia grande voglia di continuare nonostante tutto- a servire gli interessi reali di San Severo, che l'ho scampata bella; ma anche di essermi fidata molto di personaggi investiti troppo in fretta di altissime cariche sia istituzionali che politiche. L'aver apposto, infatti, la mia firma sotto un manifesto di critica contro certi discutibili provvedimenti adottati da uno pseudo commissario locale, ha indotto il sindaco della città (come si può leggere su "Facebook" del 9/12/2011 ore 8:38) ad invocare nientemeno il ritorno di Erode per "estinguere alla nascita certi frutti politici (la sottoscritta) sbagliati e nocivi alla collettività". Anche le pietre sanno che Erode ha promosso ed organizzato la "strage degli innocenti" ovvero l'uccisione di tutti i bambini da 0 a 2 anni per liberarsi del Bambino Gesù destinato a divenire il Re dei Re. Non c'è che dire: il sindaco, in quanto "colpevole", respinge gli "innocenti", anzi ne invoca la fine cruenta, per circondarsi evidentemente di soli "colpevoli". Al bianco candore e alla bianca pulizia degli "innocenti", preferisce il nero dei "colpevoli" brutti, sporchi e cattivi. Poco male: il tempo passa velocemente e porta via con sé i sogni di gloria di un cittadino che, candidato per essere il primo, è presto precipitato tra gli ultimi.

Tiziana Sponsano

L'EQUITA' DELLE TASSE SECONDO MONTI

Egregio Direttore, la valanga di aumenti previsti ed attuati dal decreto "salva Italia" del Governo Monti, colpisce solo ed esclusivamente i cittadini meno ricchi se non proprio poveri e le famiglie. Oltre alle tasse, sono aumentati, al contrario, ai manager è assicurato lo stipendio ultramilionario. Si chiama equità tutto questo? Tante famiglie abbandonate a se stesse dove andranno per fare la spesa, per sopravvivere, al supermercato senza un soldo? Le risposte o la risposta non sarà, se non quella di "Equitalia" di sequestrare l'alloggio se non si paga il canone tv, la rata del Mutuo o la gabello. Inoltre saranno tagliati i servizi, luce, acqua e gas se non vengono onorate le bollette. Il Manager e lo stesso Monti può stare senza bere acqua, riscaldamento? No proprio no, è la risposta di tanti cittadini.

Michele Russi Padova

LA FITODEPURAZIONE IN ARCHITETTURA

Luisa Bella d'Errico

La fitodepurazione è un sistema di depurazione naturale che può essere progettata anche a livello domestico con risultati sorprendenti e soddisfacenti. Questo "impianto naturale" si basa sulla capacità riorganizzatrice di piante rigeneratrici e rivitalizzanti per trattare acque reflue e liquami.

Testimonianze a riguardo se ne trovano sin dall'antichità ma le più belle rappresentazioni sono quelle suggestive dei giardini pensili di Babilonia, o il giardino di villa Lante a Bagnaia.

Attualmente l'impiego della fitodepurazione domestica è sfruttato in località lontane dai centri urbani o comunque ove sia difficile poter arrivare con le opere di urbanizzazione primaria.

In città la fitodepurazione è utilizzata quasi esclusivamente per il trattamento e il ricircolo delle acque meteoriche, escludendo a priori altre possibilità per via degli spazi limitati in rapporto alle aree filtro necessarie. I costi iniziali di questo "impianto" sono relativamente alti ma l'esercizio dello stesso ripaga soprattutto per le sorprendenti

soluzioni architettoniche. Anche in questo caso, tuttavia, bisogna prestare particolare attenzione all'esposizione solare per evitare che si verifichino fenomeni di ristagni di umidità con conseguenti marcescenze. Attraverso i suggerimenti

proposti in questi articoli si evince sempre più che gli ambiti di esplorazione e applicazione della bioarchitettura e della bioedilizia possono sembrare fantasiosi, ma altrettanto concreti nell'approccio alla progettazione di un edificio.



un angolo dello Showroom

Tecnosistemi

PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI PER UFFICIO

- CPU: Intel Core
- RAM: 4 GB
- HD: 320 GB



- Masterizzatore DVD
- Webcam Integrata

a partire da

€ 330,00

Via Minuziano 19, 21 - Tel. e Fax: 0882.227113
email: ecnosistemi@tiscali.it

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo



AI POSTERI L'ARDUA SENTENZA

La storia del notissimo Verzè, essendo complicata a decifrare, non si riesce affatto a raccontare per poterci spiegare il perché.

Forse una ragione pure c'è, visto che gli piaceva contrattare con certi personaggi da scartare, ma che gli sembravano dei re.

E grazie alla forza dei "San Paolo", (1) credeva di potere fare il santo anche se quel furbo del diavolo

giorno e notte gli restava accanto: e forse fu così che venne avanti coi segni del diavolo e dei santi.

(1) Moneta d'argento dello Stato Pontificio fatta coniare da Paolo III.

WIND
INFOSTRADA

OFFERTA
INFOSTRADA

Trilli e Squilli

Chiamate locali e nazionali illimitate
Navighi senza limiti con l'ADSL fino a 8 Mega

€ 29,95

Piazza N. Tondi, 49 - San Severo Tel. 0882.248000 - trilliesquilli@hotmail.it

PER
2 ANNI

vodafone

FORSE SBAGLIO... MA NON CREDO

Antonio Censano*



Dimenticare l'anno, ormai alle spalle, non è difficile ma a far paura è quello da poco iniziato, che è pure bisestile! Con tanti professori in cattedra, a far manovre oggi, e domani pure, temo che l'agonia avrà termine solo con... il cimitero! Non sono un economista né un esperto ma sono certo che l'accanimento terapeutico fatto di manovre con tagli, pressioni fiscali in aumento, maggiore impoverimento dei deboli (sono i più) non porterà affatto l'Europa e, soprattutto, l'Italia - da anni grande "sciacquona" - fuori dalla crisi, fermando una recessione economica ormai in atto. Nessuno si azzarda a dire il vero, succubi tutti dei Paesi che hanno voluto l'euro perché pensavano, con la nuova moneta, di fare grossi affari rivelatisi poi solo "affarucci" già predestinati a tramutarsi in futuri grossi fallimenti.

L'Europa unita è stata una follia e la cartina di tornasole (per l'appunto l'euro) di questa unione traballante, insicura, disomogenea tra le Nazioni che la compongono, ne sta dando ora conferma.

Le grandi "menti" d'Europa hanno stoltamente pensato che il fare del vecchio Continente un unico stato unito gli avrebbe permesso, e con successo, di poter competere, e magari vincere, la gara con gli Stati Uniti d'America. Non s'affacciavano ancora sul palcoscenico mondiale i c.d. "paesi emergenti": Cina, India, Brasile. Così si è riunito, o tentato di riunire, dapprima politicamente(?), Paesi con lingue diverse, storie diverse, culture diverse, ceppo diverso, economia diversa, moneta diversa, realizzando solo una "macchietta" di unione né solida, né coesa, esposta ad ogni attacco ed incapace di resistere. Si accontentò solo la Repubblica Federale Tedesca

e la Francia "badanti" presuntuose d'Europa e, da sempre, convinte di un dovere di "suditanza" delle altre Nazioni alla loro autorità. A rendere, ancora più visibile la buffonata partorita le si è voluta dare forza (quella della stupidità) realizzando un'unità monetaria raffazzonata e scadente. Basti pensare solo al valore dato all'euro in Italia a fronte della lira! E così è nato l'euro di cui, già dagli inizi, non tutti i Paesi furono entusiasti con la eccezione dell'Italia.

Ma in Italia c'era Prodi che con quel cognome e quella faccia diceva tutto! Così cominciava l'avventura del signor Bonaventura (del Corriere dei Piccoli) fino a quando è giunta la speculazione internazionale, sempre in agguato, che, resasi conto dei grossi guadagni che avrebbe potuto realizzare - anche se con l'assfissa dei paesi euro dipendenti - ha posto in essere manovre (quelle si manovre!) per ridurre al silenzio

ogni balbettio economico e, poi, anche politico degli Stati che ardissero limitare o frenare l'altrui strapotere. Ed il "BelPaese" nel tentativo di dare soluzione al problema, fa la parte di quelli che handicappati o disabili precedono la banda con grida, schiamazzi, battendo le mani (c.d. scemi davanti alla banda) mentre il complesso bandistico alle loro spalle suona la Cavalcata delle Walchirie che, guarda caso, è di Richard Wagner (musicista tedesco!). La risposta ed il rimedio non è difficile capirlo! Ma il buon Presidente Monti (meno male che è un professore della Bocconi) finge di non conoscerli preferendo continuare a fare il rullo compressore sugli Italiani... soprattutto su quelli impossibilitati ad ogni difesa ma che nel passato dell'euro sono stati anch'essi "fans" stolti ma entusiasti e con il "mortadella" capofila.

*avvocato

Curiosità

IL CAVIALE: LE UOVA D'ORO DELLO STORIONE

S. Del Carretto



Ottenuto da storioni di allevamento che abbondano in alcuni stati dell'Est sbocciati sul mar Caspio, compresa la Russia (maggior produttrice di caviare), questo prezioso alimento ha dei prezzi incredibili: 200 mila dollari il chilo (lo riporta il Sole 24 ore). E allora, chi lo può comprare se non i grossi calibri della ricchezza mondiale?



IL CORRIERE VOLA ALTO

NUOVA SEZIONE RADIOAMATORI A SAN SEVERO



È stata inaugurata il 21 gennaio 2012, la nuova Sezione dell'Associazione Radioamatori Italiani, Sezione di San Severo - Sebastiano Bucci I7DS. I locali gentilmente messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale di San Severo, in vico Mustacci 7 (alle spalle del Municipio), ospiteranno anche altre Associazioni (Altea, Ass. Nazionale Carabinieri) nell'ambito del progetto comunale di riassetto ed organizzazione sul territorio di Enti e/o Associazioni legate alle attività di Protezione Civile.

Alla cerimonia hanno presenziato, dopo la S. Messa officiata presso la Chiesa di San Severino Abate da don Michele Farulli, le Autorità Civili e Militari della città, oltre i rappresentanti regionali e provinciali e soci delle varie Associazioni interessate.

In Italia è stato costituito il Dipartimento della Protezione Civile, con lo scopo di occuparsi di "Grandi eventi" delle emergenze nazionali o degli interventi internazionali. A stretto contatto con il DPC esistono le Associazioni Nazionali di Volontariato con strutture ben radicate sul territorio nazionale e con professionalità ben definite. L'Associazione Radioamatori Italiani - Radiocomunicazioni d'Emergenza, fa parte di questo gruppo essendo dal 1998 iscritta al Registro nazionale.

È da ricordare che i radioamatori per la loro peculiare attività sono stati sempre in prima linea nelle attività operative richieste durante il verificarsi di eventi calamitosi in cui è estremamente necessario assicurare le comunicazioni radio assolutamente non sostituibili alle normali tecnologie in uso (telefoni, Tv, internet, social network ecc.). Sin dalle origini i Radioamatori hanno messo la loro passione e perizia al servizio della Comunità, contribuendo spesso in modo determinante al salvataggio di vite umane. Dalla spedizione del 1928 di Nobile al Polo Nord, all'alluvione nel Pole-

sine nel 1951, dal terremoto del Friuli nel 1976, all'Irpinia nel 1980, alle esondazioni del Po e dell'Arno, fino ai tragici eventi nel Molise e negli Abruzzi, tutti hanno potuto apprezzare il contributo e la dedizione dei radioamatori nelle emergenze.

Con l'utilizzo dei nuovi locali, dotati di una efficiente stazione radiotrasmettente, i 65 associati provenienti anche dai circondario (titolari anche di proprie stazioni radio fisse e mobili) potranno operare in sinergia con l'ufficio di Protezione Civile comunale e le Associazioni di volontariato presenti su territorio, in modo da poter assicurare un valido supporto radio/logistico alla nostra cittadinanza in caso di necessità. Un augurio di buon lavoro a tutti gli associati ed al Nuovo Consiglio Direttivo presieduto dal Sig. Michele Coppola composto da Luciano Viola, Giuseppe Grassano, Ciro Stabilito e Aldo Massa.

Enrico Maggio
Addetto stampa
A.R.I. San Severo

GANCIO DESTRO, GANCIO SINISTRO

Davide Pazienza

I guai, lo sappiamo, non vengono mai da soli.

E la crisi economica di questi anni trascina con sé un riflusso di improvvise e imprevedibili necessità per una parte della popolazione, trascinata poco a poco in una tragica emergenza economica, tale da rendere, talvolta, reali gli estremi rimedi del famoso proverbio.

Se a questo si aggiunge le oramai sedimentate - micro e non - criminalità soggettive sul territorio, il quadro è tremendo.

La popolazione, svuotata e spossata da lontani intrecci economici e di potere, si ritrova a divorare sé stessa, ripercuotendo sulla sua stessa pelle le mazzate che dall'alto piovono così sovente. È in questa nera situazione di crisi autoaggravante che molte aziende del nostro territorio si sono trovate a fare i conti con eventi ulteriormente dissestati, non ultimo tra i quali il grave caso dei ripetuti e continui furti di rame da reti elettriche e telefoniche.

L'evento è di quasi un mese fa, nel frattempo due operazioni di Polizia sembrano aver sgominato la banda responsabile della sottrazione dei cavi, appartenenti principalmente ad Enel e Telecom, la notizia è risaputa, ha fatto oramai più volte il giro della città, eppure le sue conseguenze continuano a incidere pesantemente sull'economia di tutta l'enorme zona industriale che corre ad est della nostra città, da via San Paolo, fino alle estreme estensioni di Via Apricena, molti chilometri fuori dal perimetro cittadino. Dal 14 di Novembre, fino alla chiusura nel periodo delle festività natalizie, le aziende della zona sono state totalmente prive di corrente elettrica, essendo quindi costrette a bloccare la pro-

duzione e quindi ritardando lavori, pagando incolpevoli dipendenti impossibilitati a proseguire il loro lavoro, subendo pesanti emorragie di denaro, forse mai così indispensabile come in questo periodo. I lavori di riparazione latitano, affidati in appalto ad aziende che a loro volta, comprensibilmente costrette a sobbarcarsi più e più lavori, procedono a singhiozzo nelle operazioni di riparazione e rimessa in funzione delle linee elettriche, rendendo obbligatoria, quindi, l'adozione di soluzioni tampone da parte degli sfortunati ritrovatisi sulle vie dei furti.

E così si sono serviti di dispendiosi generatori, sperando in una veloce risoluzione.

Certo, anche in caso di una subitanea riparazione, sappiamo che il problema è lungi dall'essere risolto; il rame fa gola, i furti potrebbero ripetersi e avere purtroppo successo, vista la penuria di pattugliamenti nella zona. Ci auguriamo che tutti i lavoratori penalizzati da questa grave situazione possano essere tutelati in uno dei loro diritti fondamentali, quale il lavoro è, riprendendo al più presto la piena capacità produttiva, per il bene delle loro famiglie e di tutta la nostra comunità.

Speciale San Valentino

PER DIRE TI AMO
BASTA UNA TELEFONATA

PASSA A TIM E CON SOLI
2 EURO A SETTIMANA

- Parli illimitatamente verso un altro Tim
- Parli verso tutti
- Raddoppi le ricariche per 2 anni

... e puoi ritrarre 2 "TQ150" al prezzo di 1

€ 129,00

CENTRO TIM Corso Garibaldi, 86 San Severo Tel. 0882.224950

Le lettere,
firmate con nome,
cognome e città vanno
inviare a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (Fg)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artegraficacontabilitasrl@legaimail.it

ALLUNGHIAMO... IL PASSO!

Molti i runner sanseveresi, gente tosta che al mattino presto si sveglia, armata di buona volontà e di passione, indossa il suo bell'abbigliamento tecnico con k-way e paraorecchie in pile (date le temperature rigide mattutine) e va a correre in via forte circumnavigando il Comune nuovo.

Molto spesso questi temerari pronti a partire per allenarsi non sanno bene cosa fare ricadendo nel dubbio atletico classico, ma lo stretching quando lo devo fare???? ... Beh la risposta è semplice, lo stretching va fatto dopo l'attività sportiva. Questa regola, è ovvio, presenta delle eccezioni da valutare in base alla disciplina e al contesto.

In ogni caso la muscolatura andrebbe sempre allungata a caldo per evitare delle lesioni quali possono essere contratture, strappamenti e strappi muscolari. Lo stretching quindi non è una forma di riscaldamento o come si credeva in passato un vero e proprio allenamento, ma è un modo per allentare delle tensioni su una muscolatura potenzialmente contratta. Situazione tipica al termine di uno sforzo come la corsa, in cui la maggior parte dei runner corre con scarpe non idonee, senza adeguata preparazione, senza un trainer che segua l'andamento dell'allenamento o su terreni duri. In questi casi sarebbe opportuno farlo dopo. Si potrebbe però ravvisare durante la corsa una sensazione di fastidio alla muscolatura inferiore, soprattutto nei polpacci e nei muscoli tibiali anteriori, in quest'altro caso è bene fermarsi per fare dello stretching specifico per poi ripartire a ritmi più blandi. In sostanza lo stretching, nel corso degli ultimi anni, è stato molto riconsiderato, e gli è stata data l'importanza e il ruolo che gli spetta; questo non significa che sia una pratica inutile o in disuso, ma che deve essere utilizzato in base alle esigenze del singolo e del momento.

Nuovi studi inoltre hanno evidenziato come l'eseguire sedute di stretching prima di alcune competizioni, comprometterebbe addirittura la performance con un decadimento prossimo al 10/18%. Quindi, d'ora in avanti, quando corriamo partiamo con un'andatura molto blanda per una decina di minuti, incrementando solo successivamente il ritmo, correndo poi a regime, e solo al termine defaticare e abbassare di nuovo il ritmo terminando con l'allungamento della muscolatura che ormai è molto calda.

Enjoy Moving dei maestri Fabio & Riccardo Basile
via Ergizio, 70 - San Severo Tel. 392.3402853

DUEMME

VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA
INSTALLAZIONE DA INCASSO

Ariete
FERRARI

VORWERK
Folletto

POLTI
Bimby

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

NUOVA APERTURA MARZO 2012



Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano Appulo - San Severo

L'ANNO DELLA FEDE INDETTO DA BENEDETTO XVI nel 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II

Franco Lozupone

Avrà inizio l'11 ottobre 2012 e terminerà il prossimo 24 novembre 2013 nella solennità di Cristo Re l'Anno della Fede con il quale il Papa intende mettere al centro dell'attenzione ecclesiale ciò che, fin dall'inizio del suo pontificato gli sta più a cuore: l'incontro con Gesù Cristo e la bellezza della fede in Lui. Per incarico del Pontefice, la Congregazione per la Dottrina della Fede ha redatto una Nota con indicazioni pastorali per l'Anno della Fede, che vuole contribuire ad una rinnovata conversione al Signore Gesù e alla riscoperta della fede, affinché tutti i membri della Chiesa siano testimoni credibili e gioiosi del Signore risorto, capaci di indicare alle tante persone in ricerca la porta della fede.

L'inizio dell'Anno della Fede coincide con il ricordo risonante di due grandi eventi che hanno segnato il volto della Chiesa ai nostri giorni: il 50° dell'apertura del Concilio Vaticano II, voluto dal beato Giovanni XXIII (11 ottobre 1962), e il 20° anniversario della promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, offerto alla Chiesa dal beato Giovanni Paolo II (11 ottobre 1992). La Chiesa, nell'insegnamento del Concilio Vaticano II, tra le tantissime questioni affrontate e radicalmente rinnovate riportandole all'origine della tradizione apostolica e della Parola di Dio, a partire dalla luce che promana da Cristo, ha voluto approfondire l'intima natura della Chiesa e i suoi rapporti con il mondo contemporaneo. Dopo il Concilio infatti, la Chiesa si è impegnata nella ricezione e nell'applicazione del suo ricco insegnamento, in continuità con la tradizione, sotto la guida sicura del magistero del successore di Pietro. E proprio Benedetto XVI si è reso promotore dell'applicazione del Concilio, promuovendo il rinnovamento della Chiesa nella continuità. Peraltro, tutti i pontefici, per favorire l'applicazione delle costituzioni e dei decreti conciliari, hanno più volte convocato i sinodi dei vescovi, proponendo alla Chiesa orientamenti chiari attraverso le esortazio-

ni apostoliche post-sinodali. E proprio nell'ottobre del 2012 si celebrerà il Sinodo sull'importante tema: *la nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana*.

L'Anno della fede sarà pertanto un'occasione privilegiata per promuovere la conoscenza e la diffusione dei contenuti del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa cattolica che lo riassume. Le indicazioni pastorali dell'Anno mirano a favorire l'incontro con Cristo attraverso autentici testimoni della fede, per la conoscenza sempre maggiore dei suoi contenuti. La Nota articola le sue propo-

ste in quattro livelli: 1) Chiesa Universale; 2) Conferenze Episcopali; 3) Diocesi e 4) Parrocchie, Comunità, Associazioni, Movimenti.

Anche la nostra Diocesi, accogliendo la Nota, e con le indicazioni che verranno offerte alla Comunità diocesana dal nostro Vescovo, si appresta a redigere un programma per favorire una sempre migliore attuazione del Concilio, affinché tutte le Diocesi, le parrocchie, le associazioni, i movimenti, gli oratori, le comunità religiose e le famiglie, con l'impegno di tutti i fedeli, laici, religiosi e ordinati, siano caratterizzate dalla comunione, dalla collaborazione e dalla corresponsabilità.

La mostra del Circolo Arcidonna di San Severo



Elsa Morante

ALIBI

Sarà realizzata in occasione della Festa della Donna del prossimo 8 Marzo 2012 la 5 edizione della **Mostra Hobby di Donna**. Creazioni dei diversi campi: Pittura, Scultura, Ceramica, Fotografia, Decoupage, Ricamo, Bigiotteria, Arte Orafa ed altro potranno essere presentate dalle donne interessate a parteciparvi entro il prossimo 15 Febbraio 2012 telefonando al n. 3283155913. I lavori presentati saranno selezionati da un'apposita commissione. Per ulteriori informazioni telefonare al n. 3283155913 o al n. 3407727477 o 3460232302

LA IMPORTANZA DI PORTARE LA BARBA

S. Del Carretto



"La barba fu portata così da Cristo come dall'Apostoli suoi. E che ciò sia vero non manca"

autorità di gravissimi dottori che il tutto confermano".

Così si legge in una "Cronichetta" di fine cinquecento dei Frati Minori Cappuccini, i quali si contraddistinguono dagli altri Frati Minori proprio per il fatto che portano la barba e "il cappuccio aguzzo come quello di San Francesco".

D'altronde tutta l'iconografia classica ha sempre rappresentato il Cristo e i suoi Apostoli con la barba, come si continua a tutt'oggi avendo lo stesso Cristo (Adriano nella "Descrizione della città di Gerusalemme"), e che Egli fu "flagellatus, compunctus, vellicatus, barba privatus" (G. Laspergino nel "De passione Domini"). Lo stesso Plutarco, che visse tra il 50 e il 120 d.C., riferisce che "gli Ateniesi ordinarono che li giovani offrissero

le primizie della barba al crimitico Apollo delfico" e racconta ("Le vite parallele") che un certo Alcibiade... "si aveva acquistata un'autorità grande non con la buona vita, ma con la barba lunga, con l'aspetto grave e col camminare agiatamente".

Infine Clemente Alessandrino asserisce che "nefas est barbam vellere quae est pulchritudo congenita".

E Marc'Antonio Ulmio chiama i peli della barba "parte del corpo umano", essendo la barba "la principale parte della faccia dell'omo".

Sant'Agostino nel "De civitate Dei" racconta che gli antichi fabbricarono un tempio alla Fortuna barbata "a ciò li concedesse una bella barba". Infine Plinio racconta che "Roma non ebbe barbieri 450 anni", fin tanto che Publio Licinio Mela condusse i barbari dalla Sicilia in Roma "come riferisce Varrone".

E con la barba si ricordano anche alcuni papi. L'ultimo papa con la barba, nella storia della chiesa, è stato Antonio Pignatelli, eletto papa il 12 luglio 1691 col nome

di INNOCENZO XII (dopo il conclave più lungo del secolo, protrattosi per cinque mesi). Oltre che per la barba viene ricordato col titolo di "PAPA BUONO come Papa Giovanni JOGII (Angelo Giuseppe Roncalli), perché dilapidò gran parte del tesoro del Vaticano per aiutare i bisognosi, soprattutto in occasione del terremoto e delle inondazioni che colpirono Roma nel 1695. E tutti i derelitti erano per lui i suoi veri "nipoti".

Per l'eliminazione del nepotismo egli si batté strenuamente, tanto che nel 1692 promulgò una bolla con cui bandiva tutti i privilegi e le rendite in favore dei parenti. E quando il Sacro Collegio propose la nomina a Cardinale, tra gli altri, per un suo nipote che era Arcivescovo di Taranto, persona degnissi-

ma, egli cancellò quel nome dall'elenco dei candidati replicando: "E' mio nipote".

E auspicabile che persone come questo Papa con la barba tornino in mezzo a noi, ai tempi d'oggi, per eliminare definitivamente il nepotismo in tutti i campi, sociale, politico, religioso, economico.

E' sempre a proposito di barba si ricorda che in Russia nel 1700 fu imposta la tassa sulla barba dallo Zar Pietro il Grande. Egli era stato in Europa per realizzare la "Modernizzazione" della Russia, e avendo visto che tutti erano senza barba, emanò una legge che vietava a tutti i Russi di portare la barba.

Chi invece non voleva privarsene era obbligato a pagare una tassa annuale. Riceveva in cambio un gettone in bronzo che ne testimoniava il regolare pagamento.

L'OSSERVATORIO di Luciano Niro



CULTURA IN CITTA'

Anche San Severo necessita di un'offerta culturale adeguata alla sua tradizione e alle esigenze attuali. E anche se non sarebbe corretto dire che quanto finora proposto o realizzato non abbia tenuto (e non tenga) nel giusto conto questi due elementi, qualche osservazione risulta opportuna.

La prima è la constatazione che non sempre risulta chiaro e ben definito il progetto complessivo della cultura cittadina. Non sono infrequenti le iniziative, che pur interessanti e piuttosto seguite, non sono prive di limiti di autoreferenzialità e d'insufficiente persistenza nel tempo lungo.

Si avverte il bisogno di punti di riferimento sicuri e chiaramente definiti. E si avverte anche la necessità di un più esteso e articolato utilizzo di strutture, risorse e opportunità (pubbliche e private), in grado di potenziare il cosiddetto "cartellone culturale" della città, a tutto beneficio di tutti e di ciascuno. L'anno è appena iniziato e quindi le premesse per fare quanto di meglio si possa fare ci sono. Attendiamo, fiduciosi.

GIUSTIZIA ED EQUITA'

a cura del Prof. Antonio De Maio

I PRINCIPI FONDAMENTALI DI GIUSTIZIA

In senso moderno la giustizia è la virtù che fa dare a ciascuno ciò che gli è dovuto, il cui concetto era fra i romani *boneste vivere alterum non laedere, suum cuique tribuere*, cioè vivere onestamente, non ledere il diritto altrui, dare a ciascuno il suo. La voce giustizia si presta, però a vari equivoci e significati perché si riferisce a cose diverse, ma si può distinguere in due importanti significati normativi: a) giustizia sociale e generale, che consiste nella volontà di agire per il bene comune; b) giustizia speciale che si identifica secondo il Corsara, nei rapporti fra gli uomini in quanto ciascuno dovrebbe dare all'altro quello che gli spetta.

Questa seconda giustizia è la più importante, perché si personifica con la virtù politica o cardinale di giustizia che si suddivide in giustizia commutativa e in giustizia distributiva. Perciò, bisogna ben distinguere, per evitare confusione, la virtù morale da quella politica che è ben diversa. La giustizia, come virtù morale, si dispiega in operazione che prendono il nome di atti che sono successivamente specificati dal loro oggetto. L'oggetto dell'atto di giustizia particolare è il dare a ciascuno quello che gli spetta come diritto acquisito. Quando, però, vi è una incognita, questa deve essere risolta dalla legge mediante la giustizia ordinaria e speciale, anche perché sia il legislatore che i giudici hanno sempre riconosciuto la loro fallibilità.

Per questo motivo, gli ordinamenti giuridici moderni stabiliscono che le sentenze non devono essere solo discusse ma soprattutto motivate. A tale scopo, i moderni ordinamenti tributari sanciscono che gli accertamenti dei redditi effettuati dagli organi fiscali devono essere motivati e che la mancanza della motivazione rende nullo l'atto. Il giudice, infatti, nel giudicare, fa appello non soltanto al suo libero convincimento ma soprattutto alla legge che deve applicare, tenendo presente il tempo, il luogo e l'uomo che ha trasgredito la norma con tutte le sue circostanze materiali e morali, soprattutto quando trattasi di censurabilità penale.

Bisogna dunque distinguere la giustizia in tre tipi come fece S. Tommaso: a) *giustizia sociale*; b) *giustizia materiale*; c) *giustizia commutativa*. La giustizia sociale, sia essa distributiva che commutativa dovrebbe avere come base fondamentale il rispetto degli altri; quel rispetto che dovrebbe costituire la libera volontà dell'uomo per il bene comune. Essa dovrebbe tendere all'uguaglianza fra ciò che si dà e ciò che si deve dare. La giustizia materiale, invece, secondo il Corsara, è una operazione anteriore che per se stessa ha la dovuta proporzione ad un'altra cosa.

Continua...

VEICOLI DI INTERESSE STORICO



Sono veicoli di interesse storico (autovetture, motocicli, motocarrozette) tutti quelli con oltre 20 anni dalla data di costruzione (7.200 giorni). Ai fini assicurativi le autovetture di interesse storico, iscritte agli appositi registri (ASI, ecc.), possono essere assicurate con tariffe convenzionate. Uguali tariffe vengono applicate alle autovetture non iscritte negli appositi registri ma aventi almeno 30 anni (10.800 g.) dalla data di costruzione, a condizione che il proprietario sia iscritto ad un Club ASI rivolto alle autovetture. Per la tassa di possesso possono avere diritto alla esenzione quei veicoli con età compresa tra i 20 e i 30 anni e definiti dalla

Legge n. 342/2000 art.63 "di particolare interesse storico e collezionistico" e cioè tutti quelli individuati dall'ASI e, per i motoveicoli, dalla FMI. In definitiva per avere l'esenzione occorre sempre la certificazione di una delle due associazioni. Si ricorda, comunque, che in materia di tassa automobilistica la competenza è delle singole Regioni, ciascuna delle quali ne disciplina autonomamente l'applicazione alle vetture con più di 20 anni. L'esenzione è, invece, automatica per tutti ed in tutta Italia, per le auto con più di 30 anni. Però se i veicoli vengono usati su strada tutti i giorni l'esenzione del bollo non esenta dal pagamento di una tassa di circolazione, anche se di importo ridotto, compresa tra 25 e 30 euro per veicolo (60 euro in Toscana).

Gino Di Gennaro



Informatica
di Cavaliere Antonio

Informatica e Telefonia

www.acinformatica.it

San Severo Via Reggio, 14 tel./fax 0882.226244 e-mail: info@acinformatica.it
San Severo C.so Garibaldi, 86 tel./fax 0882.224950 e-mail: tim@acinformatica.it
Apricena Via Roma, 38 tel./fax 0882.643139 e-mail: tim@acinformatica.it
P.iva 01961130711 Cod. Fisc. CVL NTN 65S22 1158L



Imed s.r.l.
GRUPPO PRATICCHIZZO

**AGROFARMACI
FERTILIZZANTI
CONCIMI
ASSISTENZA
TECNICA**



**V. NONNO
VITTORIO**

**Vini e
Olio**

Sede: Viale 2 Giugno, 40/42 - San Severo - Tel./Fax: 0882335345
Magazzino: Via San Severo Km. 2 - C.da Baronale Torremaggiore tel. 0882382888
E-mail: imed_srl@virgilio.it

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



in attesa...

a cura della dott.ssa Soccora Samantha Mitolo

LO SPECULUM questo sconosciuto

Gentile Dottoressa, sono una ragazza di 20 anni e per la prima volta devo effettuare un tampone vaginale... come si svolge questo esame? È vero che viene utilizzato lo speculum? Mi è stato solo detto che non posso avere rapporti (neanche protetti) né fare lavande interne le 48 ore prima dell'esame. In caso mi facessi il bagno un'ora prima dell'esame questo può incidere sull'esito? Grazie.

Ma. Li.

Carissima Ma.Li. il tampone vaginale è un esame diagnostico che permette la ricerca di microrganismi responsabili di infezioni della vagina, in genere viene richiesto quando si vuole accertare l'eventuale presenza di processi infettivi a carico del tratto vaginale (uretriti, vaginiti); di norma si ricorre a tale esame dopo che la paziente ha segnalato disturbi locali quali prurito, bruciore, dispareunia (dolore durante i rapporti sessuali) e problemi urinari. L'esame si avvale di un semplice e sottile bastoncino cotonato, da inserire in vagina per prelevare cellule in sfaldamento e secrezioni. Ti faranno sdraiare su di un apposito lettino a gambe divaricate, con l'ausilio di una sorgette luminosa, il tampone verrà delicatamente inserito ad una profondità di circa 4-5 cm; verrà quindi girato delicatamente per qualche secondo, in modo da entrare a contatto con le pareti della vagina ed assorbirne le "secrezioni". Le successive analisi di laboratorio permetteranno di identificare l'eventuale presenza del patogeno ricercato. Il tampone vaginale rappresenta quindi uno strumento molto utilizzato nella diagnosi di malattie veneree (a trasmissione sessuale), utilissimo anche per valutare il trattamento più idoneo a debellare il patogeno. Nel caso in cui sia previsto anche un tampone cervicale (ad esempio per la diagnosi di *Mycoplasma* e *Clamidia*) è necessario l'ausilio dello speculum, uno strumento che dilata leggermente l'apertura vaginale in modo da favorire il prelievo del secreto dal canale cervicale; ma non

preoccuparti perché non è doloroso e l'esame completo dura solo pochi minuti. Per evitare di alterare l'esito dell'esame, è bene: astenersi dai rapporti sessuali nelle 24 ore che lo precedono; sospendere ogni terapia antibiotica e antimicotica nella settimana antecedente; evitare irrigazioni vaginali, terapie locali in vagina (ovuli, candele, ecc.) e bagni in vasca nelle 24 ore precedenti l'esame; astenersi dall'igiene intima la mattina dell'esame; per cui credo che dovrai rimandare il tuo bagno dopo l'esame.

Cara Samantha, mi permetto di chiamarti così perché sei un'amica per noi mamme e perché ho più o meno la tua età. Ti scrivo perché un dubbio mi attanaglia... sto allattando al seno mio figlio, nato il 4 ottobre scorso, e per ora non ho avuto nessun problema, latte ne ho in abbondanza, tanto che a volte devo ricorrere al tiralatte per allentare la tensione del seno tra una poppata e l'altra. Negli ultimi giorni però, diciamo da circa una settimana, mi sembra che un seno, il destro, sia più piccolo del sinistro. Oggi mi pare piuttosto evidente, tanto che guardandomi mi sembrano proprio i seni di 2 persone diverse... Il latte esce da entrambi, ma mentre il sinistro è più sodo il destro si è ammorbidito molto. In più all'ultima poppata avevo il sinistro particolarmente gonfio e teso, dolorante perché era trascorso diverso tempo dalla poppata precedente, mentre il destro no. Sono un po' preoccupata perché fino alla settimana scorsa questo non si era mai verificato, i seni erano praticamente uguali (so che comunque sono diversi, ma non era evidente). C'è la possibilità che mi stia andando via il latte dal seno destro? Anche se ora c'è e mio figlio poppa senza lamentarsi... mi sto preoccupando inutilmente? Ci sono degli accorgimenti che posso adottare per far tornare il seno destro come prima (come il sinistro)? Grazie mille e a presto.

Luana

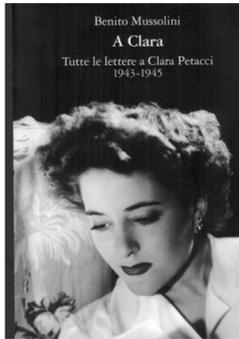
Carissima Luana, sono sempre molto felice quando sento le giovani mamme che allattano con gioia i propri figli, quello che ti sta capitando è una cosa che accade di frequente, come hai detto anche tu fisiologicamente i seni sono diversi e non hanno una uguale produzione di latte proprio perché subiscono una stimolazione diversa da parte del bambino. Penso di aver capito il tuo problema, da quello che descrivi dovresti provare a stimolare maggiormente il seno destro, quindi cominciando la poppata sempre dal seno meno pieno e terminare la poppata con il seno sinistro, nel giro di un paio di settimane tutto tornerà a posto. Ricorda che basta anche un solo seno per allattare quindi il tuo bambino si sta alimentando nel modo giusto. Se dovessi avere dei dolori al seno (seno duro e dolente, con l'areola gonfia e tesa), potrebbe trattarsi di un ingorgo mammario. Non preoccuparti perché il tuo latte non sta andando da nessuna parte e soprattutto quando avrai terminato l'allattamento tutto tornerà a posto e nelle giuste dimensioni.

LA SCOMPARSA DI GIUSEPPE SARAGNESE

La perdita del Dottor Giuseppe Saragnese ci rattrista, lo ricordano amici, colleghi e familiari che hanno conosciuto la sua allegria, e la sua generosità. Ha svolto la sua attività di funzionario di banca e la sua vita tutta ad Apricena sempre vicino ai suoi cari e sempre osservando un'irreprensibile condotta professionale e familiare. Uomo impegnato nel sociale della propria città ha sempre conservato una grande umiltà. Alla vedova, signora Rachele, ed ai figli Antonio e Gianluca, la redazione al completo del nostro giornale esprime vivo cordoglio e sincera partecipazione

Mussolini scrive alla Petacci

A CLARA



Di estrema importanza per ricostruire il clima all'interno del partito fascista repubblicano, le lettere rivestono un interesse anche per i non specialisti, poiché chiariscono l'atteggiamento del duce nell'ultima fase della sua vita e ne mostrano il lato intimo e umano: il sentire di un uomo che, rendendosi conto della tragedia del Paese e del suo fallimento personale, si rifugia in quello che, almeno secondo queste carte, sembra essere rimasto l'unico elemento positivo della sua vita, l'amore per una giovane donna.

Dopo una lunga vicenda legale e giudiziaria, iniziata nel 1950 con il ritrovamento e l'acquisizione da parte dello Stato del fondo Petacci, l'Archivio Centrale dello Stato pubblica finalmente l'edizione scientifica dell'epistolario. A mano a mano che andava esaurendosi il vincolo posto dallo Stato sulla consultabilità del materiale conservato presso l'Archivio, negli ultimi anni le lettere sono state oggetto di attenzione da parte dei media e degli studiosi, nella convinzione che avrebbero fatto luce su aspetti mai chiariti riguardanti persone, circostanze, avvenimenti della storia nazionale e della sfera privata di Mussolini. Ma, se Clara Petacci gli avesse obbedito, questo libro non avrebbe mai visto la luce. Per centinaia di volte infatti lui le ordina di "stracciare" e "distruggere" quelle lettere. Così il loro complesso mostra oggi un Mussolini inedito, consapevole del suo isolamento politico e umano, e offre nuovi spunti di indagine su un periodo cruciale della storia italiana e sui rapporti con Clara.

I GESTORI DEL SERVIZIO TELEFONICO

Egregio Direttore, capita spesso al povero cittadino utente telefonico che per risparmiare, lusingato dalla pubblicità dei gestori telefonici, aderisce ad un altro ente telefonico. Nel caso concreto è capitato che chi passa a Telecom da altro gestore (Infostrada-Wind) resta senza servizio e quindi senza l'uso del telefono per svariati mesi. Esattamente dal 23 Novembre a tutt'oggi senza che possa usare il telefono fisso. I due gestori, a quanto pare, si fanno dispetti fra loro per non voler "cedere" il proprio ab-

bonato e quindi accantona la sua richiesta nelle cartacce. In questo caso si parla di concorrenza, di liberalizzazione dei servizi ma poi si resta danneggiati e truffati. E' lecito e legale tutto questo? Si abusa di chi paga regolarmente la bolletta telefonica abusando della pazienza e danneggiando il malcapitato cittadino. Sono queste le liberalizzazioni messe in atto in questi tempi? Secondo me si legalizzano vere e proprie truffe.

Michele Russi Padova



Città di San Severo
Museo dell'Alto Tavoliere

IL MAT SI APRE AI BAMBINI ATTRAVERSO UN SITO WEB INTERAMENTE DEDICATO A LORO

Il MAT quest'anno si apre al web attraverso un sito dedicato ai più piccoli: "MAT in gioco" (didattica.museomat.it). Il progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia e dal Comune di San Severo, nasce con lo scopo di far conoscere le collezioni museali e l'attività svolta all'interno dei laboratori. Il sito, pensato ad avvicinare i giovani utenti alla vivace realtà del MAT (Museo dell'Alto Tavoliere), si sviluppa attraverso sei sezioni creative che raccontano il museo e i suoi reperti. L'intento non mira esclusivamente ad una maggiore consapevolezza del grande patrimonio culturale che il MAT racchiude al suo interno, ma vuole essere uno stimolo ad amare il proprio territorio; solo conoscendolo lo si può rispettare e preservare al meglio nel tempo. Nel viaggio virtuale i ragazzi saranno accompagnati da una mascotte: "LEO l'amico del Museo": un personaggio che guiderà i piccoli utenti alla scoperta delle collezioni del MAT, delle attività didattiche, delle mostre e degli eventi temporanei, attraverso metodologie didattiche stimolanti e creative. Le pagine del sito saranno presentate in una veste grafica essenziale che si ispira al mondo del fumetto; ogni sezione è pensata alla maniera del *graphic novel* con contaminazioni provenienti dal linguaggio fotografico. Gli utenti avranno parte attiva nell'interazione perché attraverso l'attività di downloading potranno partecipare dalla loro postazione di casa ai giochi proposti ritagliando e incollando quanto suggerito. L'obiettivo è rendere accattivante e fruibile il prodotto multimediale, incuriosendo l'utenza finale e motivandola a visitare il Museo e a prendere parte alle attività organizzate al suo interno.

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



LIBERALIZZAZIONI

A breve nuove norme sulle assicurazioni obbligatorie, verrà, probabilmente, abrogata la regola per cui l'indennizzo diretto si applica al danno alla persona subito dal conducente non responsabile. Per evitare speculazioni, in casi di danni alle cose, il risarcimento non verrà corrisposto in denaro, ma la riparazione sarà effettuata da carrozzerie convenzionate accompagnata da una garanzia di almeno 2 anni sulle riparazioni. Le tariffe saranno ridotte se l'automobilista accetta un'ispezione preventiva del veicolo o se acconsente ad installare una scatola nera sul veicolo. L'attestato di rischio potrà essere consegnato telematicamente ed in caso di subentro da una Compagnia ad un'altra, viene acquisito direttamente dalla subentrante sempre per via telematica. In caso di danno alle cose l'auto deve essere messa a disposizione del perito per cinque giorni consecutivi lavorativi e solo dopo può essere riparata. Se l'auto viene riparata prima dei 5 giorni il danno verrà pagato solo se documentato da fattura. Inoltre, resta fermo il diritto al risarcimento anche quando l'interessato non intende procedere alla riparazione. Se dalla consultazione della banca dati si appurano episodi di truffa sospetta l'assicurazione può non fare alcuna offerta di risarcimento e in questo caso il danneggiato non può chiedere alla Compagnia copia degli atti del sinistro. Per l'accertamento dei danni sia alle cose che alle persone l'interessato può rifiutare gli accertamenti dell'Assicurazione, e fino a che pende questo ostruzionismo, l'Assicurazione è legittimata a non formulare alcuna offerta risarcitoria. Contro la falsificazione dei tagliandi assicurativi il provvedimento prevede la sostituzione dei contrassegni cartacei con congegni elettronici e telematici che consentano un controllo a distanza. Sul punto dovrà essere sentito il garante della privacy al fine di evitare violazioni del diritto alla riservatezza dei conducenti o dei trasportati. Per i periti sia medici che civili scattano responsabilità penali e civili, disciplinari, radiazioni dall'Albo, licenziamenti per pubblici dipendenti se viene accertata la falsa attestazione di uno stato di invalidità conseguente a incidente stradale. Inoltre viene innalzata la pena per la frode assicurativa: il minimo diventa un anno (era 6 mesi) ed il massimo 5 anni (contro gli attuali 4).

digennaro.luigi@tiscali.it

Dedicata a chi ami

GRUPPO FONDARIASAI

BANCA SAI

MILANO IP ASSICURAZIONI

Fondata nell'anno 2001

Divisione La Previdente

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perché assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato

Viale 2 Giugno, 212 - San Severo

Tel. 0882.22.31.78 - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327

farmaciafabrizi

un consiglio e un sorriso

farmaciafabrizi.it

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo

Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

Pantamarmi srl

Produzione Top Arredamento in Quarzo e Marmi naturali - specializzati in top per cucine - Caminetti - Arredo bar - Locali commerciali - Contract

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel.0882.242103 Fax: 0882.070026 - www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it



ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA

Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

assomarmoe Pietra@libero.it

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel.0882.242103 - Fax: 0882.070026



I Giovedì d'essai 2012



Anche quest'anno 2012 il Cinema «Cicolella» di San Severo apre il ciclo de «I Giovedì d'essai» d'inverno con un film d'impegno civile per ricordare l'olocausto consumato a danno degli ebrei e perché la «memoria» ci serva a denunciare, e così rendere non realizzabili, quei piccoli e grandi olocausti che si perpetrano contro interi popoli o etnie ancor oggi in molte parti del mondo. Giovedì 26, perciò, sarà proposto LA CHIAVE DI SARA di Gilles Paquet-Brenner tratto dall'omonimo romanzo di Tatiana de Rosnay (ed. Mondadori) con una intensa interpretazione di Kristin Scott-Thomas. Il film non solo vuole ricordare una brutta pagina del 1942 della storia francese, il «Vel d'Hiv», di cui solo nel 1995 il presidente Chirac ha fatto ufficiale menzione chiedendo scusa, ma vuole invitarci a riflettere su come persone «normali» possano poi trasformarsi, fosse solo per emulazione, in aguzzini anche dei vicini di casa di cui, sino al giorno innanzi avevano condiviso gioie e dolori. Il ciclo de «I Giovedì d'essai», interessante e vivace, prosegue con IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE di Pupi Avati: uno sguardo al passato ma con occhi e intenti diversi di un regista che racconta quello che ha sentito, a sua volta, raccontare o ha personalmente visto/vissuto e del naturale e sanguigno modo di fare dei romagnoli. Interessante e azzeccata la scelta del cantante Cesare Cremonini per interpretare Carlino Vigetti (l'alter ego dello stesso Pupi?). Giovedì 9 febbraio sarà proiettato SCIALLA! dello sceneggiatore Francesco Bruni, qui in veste di regista esordiente. Resteremo «tranquilli e sereni» in sala a vedere come la paternità ai nostri giorni sta costruendosi con percorsi aspri ed impennate ma che la «cultura è importante perché consente di essere padroni della propria vita». Fabrizio Bentivoglio dà alla figura di Bruno un equilibrio perfetto fra disincanto e ironia sotto la maschera del perdente. Nell' frattempo successivo sarà LA KRIPTONITE NELLA BORSA dello scrittore Ivan Cotroneo, al suo esordio alla regia, per raccontare Napoli all'epoca del colera attraverso gli occhi di Peppino, un bambino di 9 anni, che deve affrontare la sua vita quotidiana in una situazione familiare mutante e che perciò reinterpretare il mondo a modo suo e continua a cercare, come Gennaro/Superman la «kryptonite» che ostacola, che si frappona alla realizzazione dei nostri desideri e sogni. Cast variegato e ben calato nella parte, dai professionisti Zingaretti, Golino, Capotondi, Di Rienzo al piccolo Luigi. Giovedì 23 febbraio sarà la serata del ciclo de «I Giovedì d'essai» dedicata all'incontro con l'autore: Andrea Segre che presenterà il suo film IO SONO LÌ, molto apprezzato sia a Venezia che in altri Paesi europei con riconoscimenti e premi. Storia di immigrazione che vede Shun Li cercare lavoro per ricongiungersi al figlio. A Chioggia conosce Bepi, pescatore di origini slave. Il loro incontro è una fuga poetica dalla solitudine, un dialogo silenzioso tra culture diverse, ma non più lontane. «È un viaggio nel cuore profondo di una laguna, che sa essere madre e culla di identità mai immobili».

MIR

CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro

Febbraio 2012



C'era una volta, questa volta, una città sui generis, una città per modo di dire perché non la sa fare. Una città è quella roba attorno alla quale ruota la vita, le anime fanno i loro inchini quando incrociano le donne, le buone maniere fanno a gara per essere sempre più buone, i cittadini praticano un'attiva partecipazione alla gestione delle cose comuni.

Magari alle volte ci scappa che tutti i cittadini soggiacciono alle stesse leggi, secondo una concezione che identificava l'ordine naturale dell'universo con le leggi della città. Più o meno come prendere le leggi che regolano l'universo, tipo quelle fisiche, e tradurle in vita umana. Metti che l'armonia esiste passerebbe sulla statale dando solo uno sguardo fugace ai nostri campanili. Come se ci fosse una frattura tra la natura del tutto e la nostra singola parte che potremmo fare e non facciamo. Sarà per questo, per questa frattura, che non ci sentiamo parte integrante della comunità. E quindi chiseneffrega. Che è tutto un problema di realizzazione ed ormai siamo abituati, infatti, a pensare di realizzarci ognuno attraverso il proprio percorso, ognuno attraverso il proprio personale successo, sempre più in competizione con il vicino di pianerottolo, dismettendo ormai il concetto di bene comune. Ma questo è solo uno sfogo, uno dei tanti che riporta l'uomo senza qualità sulle pagine di questo giornale, anche perché nella città sui generis continuano tutti a lamentarsi, ma a vivere felici e contenti, a denti stretti, e non vedo perché io dovrei esimermi dal lamentarmi, almeno fino alla prossima puntata.

raffaele.niro@gmail.com

Armonia d'Autore



«Armonia d'autore», è il titolo della collettiva d'arte contemporanea di 9 artisti locali e di altre zone d'Italia che è stata inaugurata lo scorso 21 gennaio presso il tea room «Caffè Storico Neogel» di Corso Garibaldi a San Severo dal Prof. Mario Bocola. Espongono le loro opere pittoriche gli artisti locali Pasquale D'Imperio, Anselmo Maggio, Umberto Nardella, Maria Ramirez e gli artisti Giuseppe Batisani di Padova, Renato Magot di Roma, Giuseppe Pagnotta, Carlo Meluccio e Antonio Venuti di Avellino.

«Diversi sono i percorsi e varie le tecniche utilizzate, scrive nella nota critica Maria Venezia, ma comune è l'obiettivo: comunicare un messaggio di armonia. Ogni singola creazione è il risultato della totale dedizione dell'artista, è la rivendicazione della bellezza come valore possibile di diffusa positività, laddove etica ed estetica, vita e vitalità,

tà, sogno e creatività, poesia ed eternità si coniugano in un unico spazio.

In questo modo la loro arte è in grado di far rivivere l'essere umano in un nuovo mondo libero, il cui principio fondante è l'Armonia».

Ciascun artista, con una lunga esperienza artistica alle spalle, con grande sensibilità

esprime graficamente il suo universo dando al visitatore una sensazione particolare. La collettiva di arte contemporanea sarà visitabile fino al 5 febbraio 2012 dalle ore 18,00 alle ore 20,00 (giorni feriali) e dalle ore 11,00 alle 13,00 e dalle 18,30 alle 21,30 (giorni festivi) escluso il mercoledì non festivo.



Curiosità

FU UN SICILIANO IL PRIMO ITALIANO CHE NEL 1800 GIUNSE NELLE INDIE CON UN BRIGANTINO

S. Del Carretto

Si tratta di Vincenzo Di Bartolo di Ustica, Capitano della Marina Mercantile del Regno delle Due Sicilie.

Con un fragile brigantino ragiunse Boston e, dopo aver doppiato il Capo Horn, in 68 giorni arrivò a Sumatra, dove caricò pepe nero che portò a

Palermo.

Veniva così interrotto il monopolio del commercio delle spezie tenuto sino a quel momento dalla Marina inglese e olandese.

Nel 1840 fu investito di particolari privilegi dal Re Ferdinando II di Borbone.

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

Euro 20,00 Italia - Euro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a: Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)



www.corrieredisansevero.it

VENDESI APPARTAMENTO



San Severo
Zona Porta San Marco
4 vani più accessori
220 mq.

Tel. 349.1328377

Stazione di Servizio GAS AUTO ESSO

Bar - Caffetteria - Punto ristoro



Giuseppe Schioppa



skioppa.gas@hotmail.it

San Severo - s.p.142 km 3,400 (via San Paolo di civit.) tel: 0882 372694
Manfredonia - via G. Di Vittorio str. per Siponto tel: 0884 541840

L'APOTECA

a cura della dott.ssa Licia Pratissoli*



LA FARMACIA

Tutti i giorni e più volte al giorno le farmacie si approvvigionano dei medicinali necessari alle necessità della popolazione, perché trattasi di servizio essenziale per la comunità, neanche nei giorni di sciopero dei trasporti si è avvertita carenza di medicinali, ciò a dimostrazione che il farmaco non è una merce qualsiasi, ma un bene primario.

Quanti negozi abbiamo visto aprire e chiudere nel giro di pochi mesi o anni, mentre ciò non può e non deve accadere per le farmacie, affinché possano svolgere il servizio cui sono preposte. Questo concetto fu concepito per primo dall'imperatore Federico II, che sappiamo, quanto amava la nostra Puglia ed in particolare la Capitanata dove ha terminato i suoi giorni in quel di Castel Fiorentino in agro di Torremaggiore.

Nel corso dei secoli la farmacia è sempre stata regolamentata fino ai giorni nostri, quando a fine '800 il governo Crispi volle liberalizzarle, la farmacia poteva essere proprietà di chiunque e poteva stabilirsi dove voleva, accadde che le zone periferiche erano sguarnite, i paesi piccoli non avevano possibilità di ricevere medicinali, per cui nel 1913 il governo Giolitti dovette correre ai ripari e riprese i concetti e la regolamentazione. Tale regolamentazione è diffusa in tutta Europa, laddove hanno liberalizzato, hanno poi fatto precipitosi passi indietro.

In Belgio sono circa venti anni che non è permesso aprire nuove farmacie, perché la liberalizzazione ne ha fatte nascere troppe, in Francia stanno fallendo perché il rapporto di una farmacia ogni 2.500 abitanti era troppo basso, infatti a novembre è stato portato ad una farmacia ogni 4500 abitanti.

In Svezia le farmacie erano proprietà dello stato, hanno deciso di venderle, adesso hanno 3 (TRE) proprietari, il ramo svedese della Coop (si proprio la stessa dell'IperCoop di Foggia), il ramo svedese di Alleanza, che è una multinazionale italiana della distribuzione intermedia di farmaci, un gruppo svedese sempre della distribuzione intermedia. Che beneficio ne hanno avuto i farmacisti svedesi? Hanno visto coronato il desiderio di avere una farmacia dove svolgere autonomamente la professione? Sono passati da dipendenti autonomi a dipendenti di multinazionali. Nella liberale Gran Bretagna esiste un meccanismo chiamato «Control of entry», se vuoi aprire una farmacia, ti proponi alle autorità locali ed essi ti dicono se ne hanno necessità, il risultato è che c'è una farmacia ogni 4700 abitanti. Ma lì si consente al ramo inglese di Alleanza (la stessa di prima che lì si chiama Boots) di avere una catena di migliaia di farmacie.

Potrei continuare con Norvegia, Spagna, Ungheria, Portogallo, Austria, Germania (che ha un sistema tutto particolare), Polonia, Danimarca (1 farmacia ogni 12.500 abitanti) ecc. Negli Stati Uniti, dove tutto è libero, hanno problemi di reperimento delle farmacie nelle città, perché presenti solo nei super ed iper mercati (drug stores) delle periferie, lì i medicinali hanno i prezzi più alti al mondo.

La legislazione italiana sulle farmacie è stata esaminata dalla Corte di giustizia europea che, in più sentenze, ha dichiarato perfettamente compatibile con le normative comunitarie.

Il servizio della farmacia è ritenuto, da anni, il migliore e più efficiente fra tutti, ma poi si scopre che c'è la farmacia che fa scorrettezze importanti, come tutti abbiamo visto nella trasmissione delle «Tene». Bene hanno fatto a denunciare la situazione di illegalità. Cosa trova il paziente in farmacia?

Tutti medicinali e sottolineo tutti, non solo quelli a maggior rotazione, se qualcosa manca in poche ore la farmacia lo reperisce. Che altro? Tanti servizi. Analisi del sangue: glicemia, colesterolemia, transaminasi, PSA, trigliceridemia.

Misurazione del peso e della pressione
Consulenza per il capello, per la pelle, ricerca delle intolleranze. Noleggio di tutto quanto gli serve: bilancia pesa-neonati, stampelle, carrozzine, aerosol, letti ortopedici, materassi anti-decubito, ecc. Consulenza sul corretto stile di vita, sulla corretta alimentazione, bioimpedenziometria.

Ma oggi anche nuove figure, l'infermiere, il fisioterapista, l'estetista. Consulenza omeopatica, fitoterapica, sulle modalità di assunzione dei farmaci, su come risparmiare senza nulla togliere all'efficienza della terapia, molte di queste sono gratuite.

Elettrocardiogramma, holter pressorio e holter cardiaco.

Altri servizi che le ASL ancora non ci consentono di fare, ma previsti dalla legge: Prenotazione visite specialistiche ed esami, ritiro referti, servizi che toglierebbero dagli sportelli tanto personale che potrebbe essere impiegato in altre mansioni laddove c'è carenza. La professione del farmacista non può disgiungersi dalla struttura, il trinomio farmaco-farmacista-farmacia è inscindibile affinché si possa veramente svolgere la professione con autonomia. Trovi sempre una farmacia al tuo servizio 24 ore su 24 e 365 giorni su 365 che sopperisce anche alle tante carenze della sanità. Gradirei che ci fosse un dibattito sull'argomento, per cui chi vuole può mandarmi un'e-mail presso fabrizi@farmaciafabrizi.it.

Dr. Fabrizio Fabrizi

MAZZOCCO AUTOMOBILI



Selezionato e garantito Ford



presso FORD DAUNIA S.p.a. San Severo
Via Foggia, Km 1.000 Tel. 0882.07.00.03

Auto Di Carlo s.r.l.

LE AUTOMOBILI

Via Nazionale 94 Motta Montecorvino
Tel. 0881.551354